



buongiorno, Giovanni

"Gli uomini passano, le idee restano. Restano le loro tensioni morali e continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini"

[Giovanni Falcone]

Regia di Rita Lelio
Testi di Paolo Bergamo
Con Daniela Zamperla e Rita Lelio
Scene di Federica Gazzola
Luci di Francesco Corona
Musiche di Alberto Zuccato

Lo spettacolo

Liberamente tratto dal romanzo "Per questo mi chiamo Giovanni" di Luigi Garlando e dalla vita di Giovanni Falcone, lo spettacolo ripercorre le vicende del pool antimafia guidato dall'eroico giudice. Attraverso il racconto di una madre al proprio figlio, lo spettacolo si snoda lungo le tappe salienti e cruciali dell'uomo di Stato che stava per sconfiggere Cosa nostra. Lo spettacolo si adatta a qualsiasi pubblico, anche per la chiarezza con cui sono spiegati i fatti e per il linguaggio preciso ed accessibile che si è cercato di usare.

Una gita nei luoghi simbolo della Palermo di ieri e di oggi, è questo il regalo di compleanno di una madre al figlio, ma è anche e soprattutto il pretesto per intraprendere un viaggio-racconto nella straordinaria storia di coraggio e lealtà del giudice Falcone. Lo spettacolo, costruito in maniera multimediale, grazie all'uso di filmati e documenti sonori, si divide in due voci: il racconto storico della vicenda e il dialogo tra la madre e il figlio, ricco di metafore ed esempi per raccontare in modo accessibile e lineare i concetti alla base della lotta alla mafia portata avanti dal pool di Palermo.

Fanno da sfondo documenti reali, come le famose interviste a Falcone, ai familiari delle vittime di mafia, e l'edizione speciale del tgl per l'attentato e i funerali del giudice.

Dibattito finale

Al termine dello spettacolo, che dura all'incirca 60 minuti, è previsto un breve dibattito con gli studenti, così da rispondere alle loro domande o curiosità, e spiegare i motivi che hanno spinto la nostra compagnia ad allestire uno spettacolo sulla figura di Giovanni Falcone, soprattutto in rapporto alle nuove generazioni.

Fonti

Bibliografia

- Luigi Garlando, *Per questo mi chiamo Giovanni*, Milano, Fabbri Editori, 2004.
- Giuseppe Ayala, *Chi ha paura muore ogni giorno. I miei anni con Falcone e Borsellino*, Milano, Mondadori, 2008.
- Giovanni Falcone, Marcelle Padovani, *Cose di cosa nostra*, Milano, BUR, 2004.
- Alexandre Stille, *Excellent Cadavers: The Mafia And The Death Of The First Italian Republic*, 2006.

Videografia

- *Giovanni Falcone*, regia di Giuseppe Ferrara, 1993.
- *In un altro paese*, regia di Marco Turco, 2005
- Varie interviste a G. Falcone
- Edizioni straordinarie dei tg dell'epoca

Informazioni tecniche

La compagnia è provvista di tutto il materiale necessario ad allestire e rappresentare lo spettacolo in totale autonomia. Lo spettacolo può essere allestito anche in luoghi non convenzionali, come una palestra, un'aula magna o un salone, purché lo spazio prescelto sia almeno parzialmente oscurabile.

Contatti

Associazione Culturale Gruppo Panta Rei
Via Rosales 10, 31030 Borso del Grappa TV
Tel/fax 0423.930225 - Mob. 340.7854728
info@gruppopantarei.it | www.gruppopantarei.it